

## Agricoltura

# Dalla Regione incentivi alle foreste liguri

## Finanziamenti a favore di una risorsa vitale per il territorio



Prosegue la rassegna di approfondimenti speciali sul PSR giunti oggi alla terza pubblicazione.

Il bosco non ha bisogno dell'uomo, è l'uomo ad avere bisogno del bosco. Nonostante ciò e nonostante l'incremento del volume annuale (i boschi liguri crescono mediamente di 4.7 metri cubi per ogni ettaro l'anno determinando il primato italiano), le foreste liguri appaiono poco utilizzate o comunque poco gestite. Stando ai dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) aggiornati al 2006, la Liguria si conferma la regione con la maggiore presenza di boschi: sono 375 mila etta-

ri, con una percentuale di copertura di circa il 70%. La legna da ardere costituisce il principale derivato e rappresenta ben oltre il 60% del totale dei prodotti legnosi, al contempo, però, l'89% dei boschi governati a ceduo (cioè principalmente per produrre paleria e legna da ardere)



è adulto oppure invecchiato e il 64% di quelli governati a fustaia (cioè per ottenere legname da lavoro) è considerato maturo o stramaturato; la rilevante massa legnosa che ne deriva, viene così ad essere inutilizzata. Contemporaneamente, sul fronte della cosiddetta "produzione non legnosa" (come funghi, tartufi e castagne che, in alcuni casi, costituiscono una interessante fonte di reddito), il comparto risente delle mutate condizioni territoriali sia per le specie vegetali presenti, sia per l'eccessiva densità dei boschi, fattori questi che spesso ne hanno ridotta la produzione.

**TUTTAVIA** le problematiche possono divenire potenzialità. In primis, dallo sfruttamento della risorsa si otterrebbe la tutela del territorio creando occupazione e sviluppo. A questo riguardo, l'auspicata inversione di tendenza si sta rendendo possibile anche grazie a un intervento sugli aspetti normativi e programmatori regionali. Con il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, la Regione Liguria rende disponibili impor-



**PRIMATO**  
I boschi liguri crescono mediamente di 4.7 metri cubi per ogni ettaro l'anno

tanti risorse economiche che, grazie all'effetto moltiplicatore del cofinanziamento comunitario e statale, consentono un importante sostegno ad attività e investimenti direttamente o indirettamente connessi al bosco. Complessivamente, lo stanziamento destinato dal PSR Liguria ad azioni in ambito forestale ammonta, per il settennio in considerazione, ad oltre 22 milioni di Euro. L'intervento rende possibili numerose tipologie d'aiuto rivolte alle imprese, agli operatori e agli Enti coinvolti nella gestione delle risorse boschive. Sono, infatti, previsti incentivi per interventi di miglioramento forestale sia a finalità ambientale, sia produttiva, per la realizzazione e l'adeguamento della viabilità e delle infrastrutture (anche antincendio) nonché per l'acquisto di macchine e attrezzature per il la-



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Liguria

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013

**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: "l'Europa investe nelle zone rurali"**



**SE VUOI SAPERNE DI PIÙ SUL PSR LIGURIA:**  
**Settore Politiche Agricole (Autorità di Gestione)**

Via B. Bosco, 15 - 16121 GENOVA  
Tel. 010.548 5528 - Fax 010.548 4909  
email: PSR.Liguria@regione.liguria.it

Per ogni altra informazione utile, puoi anche consultare le pagine dedicate sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) oppure iscriverti ad **AgriLigurianews**, la newsletter gratuita che vi raggiunge direttamente a casa vostra via mail una volta al mese.

voro in bosco e la prima trasformazione dei prodotti. Già alla fine del 2011, oltre 170 imprese e soggetti operanti nel settore forestale hanno avuto modo di beneficiare di aiuti per un totale di 5.8 milioni di Euro. A questi si aggiungono i bandi di finanziamento del PSR Liguria, tuttora

attivi, per un valore complessivo di 12.5 milioni di Euro e, accanto agli aiuti per gli investimenti materiali, uscirà a breve un bando destinato a incentivare e sostenere la formazione e l'aggiornamento degli operatori, ai fini della sicurezza sul lavoro e dell'incremento della produttività. ■